

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annua L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mezzo . . . . . 2 Negli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non è pagato l'anticipo. Per una sola volta in IV pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 11 agosto.

Un telegramma da Roma ci darebbe per definitivo l'accordo anglo-turco; cosicché, terminata l'azione diplomatica, comincierebbe adesso l'azione militare. E dopo avere accomodate le cose col Kedive e con Araby pascià, la Diplomazia interverrebbe un'altra volta per regolare la questione del Canale di Suez. Infatto il Sultano ha dichiarato ribelli i capi militari dell'Egitto e ha annunciato nel suo proclama che le truppe turche vengono a ristabilire l'autorità del Kedive.

Tutti i Giornali di Parigi, eccetto i radicali, accolgono il nuovo Ministero con benevola aspettazione. Il passo della dichiarazione ministeriale, riguardante la politica estera, viene interpretato variamente a seconda del colore dei Giornali — la qual cosa, non può sorprendere, perché il testo della dichiarazione ammette in realtà qualsiasi interpretazione. Gli organi gambettisti vi vogliono scorgere l'indizio d'una ripresa dell'azione; gli organi del precedente partito governativo invece vi deducono la perfetta astensione.

Da Pietreburgo scrivono alla *Kölnische Zeitung* che lo Czar Alessandro si reca nella seconda metà di agosto da Peterhof a Copenaghen per acqui, e, dopo breve soggiorno nella capitale danese, andrà a fare un visita alla Corte austriaca. Al ritorno dello Czar dall'estero avrà luogo la solennità dell'incoronazione. Si sono lasciati cadere i timori che vi erano di ostacolo. Probabilmente lo Czar dall'estero andrà direttamente a Mosca, ove vuole visitare anche l'Esposizione, la quale durante la visita dell'Imperatore rimarrà chiusa al pubblico. La partenza da Peterhof seguirà il 20 corrente.

## La Deputazione Provinciale.

Quest'anno il completamento della Deputazione Provinciale, per un complesso di casi, è oggetto della massima importanza e richiede tutta l'attenzione del Consiglio. E siccome il Corpo elettorale, e gli amministratori, non possono essere indifferenti circa i capi cui verrà affidato l'indirizzo nell'amministrazione della Provincia, così reputiamo nostro dovere il parlare chiaro e franco sull'argomento.

Due Deputati scadono dall'ufficio per compiuto biennio, i signori Milanese cav. dottor Andrea e Facini cav. Ottavio; tre cessano per rinuncia, Zille dottor Arturo, Moro dottor cav. Jacopo e Billia comm. avv. Paolo; uno, l'avv. cav. Giuseppe Malisani cessò dalla carica di Deputato effettivo, per compiuto

## APPENDICE

## AI BAGNI

Porto d'Anzio è un paesello tra Roma e Napoli sulla spiaggia del Tirreno. Note storiche illustrate non ne mancano. Cicerone, profugo dalla sua villa, in questi paraggi veniva ucciso; quindi Agricola veniva insidiata dall'augusto suo figliuolo. Il paese ha del maremmano e del pompeiano, ma quando Orazio lo esaltava nel verso doveva somigliare molto di più al golfo azzurro di Napoli che alla squallida marina di Civitavecchia.

L'aspetto è pittoresco in riva a quel mare tranquillo e piano come una tavola.

Le case biancheggiano fra le verdi macchie; quando l'immaginazione è eccitata dal colore verde smorto del mare e dal cielo pallido e splendente come velo d'argento, quelle casette sembrano templi o ville pagane dalle linee rette, dalle colonne doriche.

Su queste incantevoli spiagge accorre nella stagione dei bagni buona parte di quanto ha di più eletto la cittadinanza di Roma e di Napoli.

A Porto d'Anzio la colonia bagnante vive come in una gran famiglia. Nessun

quinquennio qual Consigliere, ed infine il Conte Antonio di Trento dichiarava di rinunciare alla qualifica di Deputato supplente, alla pubblicazione della Legge sulle *incompatibilità amministrative*, per rimaner Sindaco di Manzano. Rimangono in carica sino all'agosto del 1883 i Deputati effettivi Biasutti cav. dottor Pietro e Rota conte cav. dottor Giuseppe, nonché il supplente co. Luigi De' Puppi.

Or se la Deputazione provinciale consta di dieci membri tra effettivi e supplenti, e se ne devono eleggere sette, è chiaro come questa elezione avrà un significato; anzi è desiderabile che lo abbia, e sia tale da «sprizzare la serenità di giudizio dell'onorevissimo Consiglio».

Nei per l'abitudine di tener dietro attentamente tutte le vicende della nostra vita amministrativa) un giudizio ce lo siamo già formato, sia su ogni singolo Deputato cessante, sia sul complesso dell'amministrazione, come anche sui rapporti sinora passati tra Deputazione e Consiglio. E speriamo che escludendo i signori Consiglieri se l'abbiano fatto, cosicché le riconferme e le eventuali nuove nomine non abbiano poi a dirsi effetto del caso, o del capriccio. Diffatti i membri della Deputazione provinciale hanno campo a farsi valere, e tra l'uno e l'altro non è difficile il distinguere, poiché le Relazioni scritte, e i discorsi pronunciati servono già a distinguervi, ed ormai puossi affermare che, dal 1867 ad oggi, l'amministrazione della Provincia del Friuli abbia una storia.

Più volte, e almeno una volta all'anno, appunto in prossimità alla sessione ordinaria del Consiglio provinciale, abbiamo dovuto accennare a dati speciali, a studj, a benemerenze de' Deputati, e crediamo di essere stati veridici ed imparziali. Or, se ciò abbia fatto negli scorsi anni, quest'anno vienpiù necessita il farlo, dacchè il completamento della Deputazione potrebbe anche esprimere un giudizio su uomini e cose. Noi, dunque, dapprima considereremo i Consiglieri cessanti, senza badare se scadano dall'ufficio per Legge o per rinuncia, dacchè la rielezione onorifica di taluni fra i rinunciari potrebbe indurli a preferire l'ufficio di Deputato ad altro che con questo ufficio fosse incompatibile, o anche nel caso di spontanea rinuncia (e per taluno sarebbe desiderabile) a recedere dalla rinuncia stessa.

Scade, dapprima, dall'ufficio per compiuto biennio il cav. dottor Milanese, e viene davanti ai Colleghi con in mano due opuscoli sui *Bilanci provinciali nel Veneto*, i quali opuscoli, tra le tante cose che dicono, sembrano esprimere eziandio il desiderio dell'Autore di continuare a sedere sul conodo seggiolone di Deputato della Provincia. Or il Con-

siglio su che il cav. Milanese siede su quel seggiolone dal '67 in poi, e che strettamente si è addomesticato coi negozi deputatissi da ritenuti affari propri, si che al di lui patrocinio, come all'effigie d'un Santo miracoloso, ricorrono assai di frequente i bisognosi per aiuti o per grazie speciali. Di quello che fece o può fare il dottor Milanese Deputato discorreremo altre volte; come altre volte dicemmo del suo zelo e del suo affacciarsi ad «vedere» (come si chiamano nei gergo delle banocceriazioni) i signori Consiglieri; ma sanno altresì le massime di prudenza amministrativa contro la soverchia continuità di un ufficio. Attorno al dottor Milanese si mutarono più volte i Colleghi. Ora è lecito porre il problema: dovrà il dottor Milanese, senza contare i bienni, sedere qualche deputato perpetuo? Noi non rispondiamo a questo problema, e la risposta la attendiamo dal senno del Consiglio provinciale.

Il cav. Ottavio Facini, che tanto si distinse dai banchi dell'Opposizione nel nostro Parlamentino, ha compiuto il primo biennio qual Deputato, ed in seno alla Deputazione diede altre prove di molta intelligenza de' pubblici negozi, oltreché di esemplare diligenza.

In altra occasione abbiamo accennato alla rinuncia del dottor Arturo Zille, che con alcune sue Relazioni e pubblicazioni aveva dimostrato svariate cognizioni ed amore alla cosa pubblica, ed allora diciamo che se la sua rinuncia non fosse, almeno per il momento, effetto di ferma volontà, lo avremmo veduto volentieri continuare nell'ufficio.

Il cav. dottor Moro Jacopo, anziano quanto il Milanese come Consigliere, non lo è tanto come Deputato provinciale. Egli, per la recente Legge sulle *incompatibilità amministrative*, optò modestamente per Sindaco di Gasarsa della Delizia, e di questa modestia gli teniamo conto, e tanto più dacchè fu anche Deputato al Parlamento. Il dottor Moro (cavaliere uffiziale) è presso i Colleghi in reputazione di avere molto acume, e di possedere utile esperienza nella trattazione degli affari.

Il cav. dottor Arturo Zille, che con alcune sue Relazioni e pubblicazioni aveva dimostrato svariate cognizioni ed amore alla cosa pubblica, ed allora diciamo che se la sua rinuncia non fosse, almeno per il momento, effetto di ferma volontà, lo avremmo veduto volentieri continuare nell'ufficio.

La scadenza dell'ufficio di deputato per cav. Malisani dipese unicamente dal fatto che egli sedeva da Consigliere per compiuto quinquennio, ma venne rieletto con quasi un migliaio di voti. Quindi è a ritenersi che per la nuova prova di piena fiducia a lui ha addimorato dagli Elettori non ricuserà, se ri-eletto, di lungere qual Deputato.

Dal comm. avv. Paolo Billia fu presentata rinuncia all'ufficio di Deputato provinciale, e ciò riuscì di spiacente sorpresa a noi, come ai molti sinceri estimatori di lui, perché il Billia possede vero talento amministrativo, acume nell'interpretazione delle leggi, speciale atti-

sparente: un chiaro di luna da innamorati, placido, senza una linea aspra o un colore violento.

Il cavaliere, passeggiando sulla spiaggia a fianco della contessa, le aveva sussurrato per la decima volta forse una frase tanto comune, e, ohimè, tanto sfruttata: vi amo.

— Mi fa specie di voi, — caro signore, rispose alla fine secca la bella dama. — Decisamente non sapevo cogliere l'occasione propizia....

— Pedonate, di grazia, quale sarebbe questa occasione? Non vi pare che questa notte di paradiso cati gli inestabili epitalami...?

— Che epitalami mandate fantasti- cando! Sensazioni vive, forti ei vogliono. Supponiamo c'è una dimostrazione popolare. La via è percorsa come da un torrente di popolo invasato, frenetico: alla testa una bandiera; la musica che suona l'inno di Mameli. La notturna tenebra è rotta da ardenti faci di pino che splendono d'una luce sinistra ammorbiando l'aria d'un aere odore resinoso. Le onde di popolo si incanalano, si accavallano: un grido confuso che scoppiava come tuono, mentre l'inno di Mameli destava nell'animo commosso i santi entusiasmi delle battaglie.... allora, vedete, una frase, una parola dolce potrebbe trovare lo vie del cuore t... Op- pure in una gita alpestre, quando, smarrito il sentiero, stanca, affannata, mi trovassi lontana dalla comitiva e il sa-

dine ad approfondire le questioni, pazientemente diligenza dell'esame, ed è nessuno secondo nell'abilità di trasformare in altri le proprie convinzioni. Continueremo domani su questo argomento, diremo come il Consiglio dovrebbe rispondere alla rinuncia del deputato comun. Billia, perché lui amici ed avversari giudicano vera forza della giunta provinciale.

Finalmente abbriviamo la rinuncia del conte Antonio di Trento a deputato supplente, perché optò per l'ufficio di Sindaco di Manzano; ma, anche senza la rinuncia, egli in agosto per compiuto biennio sarebbe scaduto dall'ufficio.

Per queste sedute dalla carica, e per queste rinunce il Consiglio è invitato ad un voto, il quale, come affermano, ha un'importanza straordinaria. E perciò appunto (per dovere di pubblicisti, e non per imporre a chississi le nostre opinioni) continueremo a parlare su questo argomento.

G.

## La Regina in Cadore.

(Nostra Corrispondenza).

Cadore, 10 agosto.

Come anche codesto Giornale ha già da molto annunciato, S. M. la nostra graziosa Regina viene pure in quest'anno a respirar l'acre balsamico fra le pittoresche montagne.

A Perarolo da molti giorni si lavora silenziosamente per i preparativi, ed oggi a piena forza, affinché tutto sia finito per stasera davendo l'Augusta Sovrana, assieme al Principe, arrivare circa la mezzanotte.

I viali di Perarolo si sono improvvisamente spalleggianti di abeti e di pini in abbondanza a modo che il passeggiere, transitandovi, crede quasi di trovarsi in una semiforest.

Nessuna illuminazione per l'arrivo, ma solo l'accensione di diversi fanali da Rivalgo alla Madonetta (imboccatura a Perarolo), e fuochi di Bengala nel tragitto interno alla provvidoria Reggia.

Domenica alle ore 9 ant. le rappresentanze del Cadore sono invitate a far ossequio a Perarolo alla bentornata Regina.

Corre voce che agli alpini di questa 35.<sup>a</sup> compagnia spetti la Guardia d'onore levandoli dal Campo della Carnia; ma sinora non videro.

I lavori delle strade conducenti ai forti da costruirsi in Monterecco e Montezucco, Comune di Pieve, sono bene avanzati, e quelli da Venaz al così nominato Col di S. Anna ebbero principio

ero orrore delle selve e la solitudine e il calar della notte m'avessero infiltrato nell'animo un misterioso senso di paura... non riderei affatto, come faccio ora, se pronunciaste quella eterna frase. Sono bizzarrie queste; che ve ne pare cavaliere?

Il cavaliere Giordani non rispose, ma prese nota di questa lezioncina della contessa mormorando fra i denti: tutti i gusti sono gusti.

Non molto lontano dalla spiaggia di Porto d'Anzio c'è un ammasso di scogli detto il *moltellone*. L'onda spumosa si abbatta e si sminuzza urlando contro a quei massi, cui il mare grida perennemente i suoi distici misurati dal vento del flutto.

La contessa che si piccava di conoscere a perfezione il nuoto, una sera fece scimmessa che sarebbe arrivata a toccare il *moltellone*, e si stabilì pel domani la prova. Venne il domani e la contessa con le balzi speranzosa d'uno splendido successo, si acciugava, nel suo elegante costume grigio perla, a fare la traversata. Salutò con un grazioso gesto gli astanti e s'immerse nelle freschissime acque. Nuotava, nuotava, pensando alla invidia dello maligno, al suo amor proprio soddisfatto. Fendeva l'onda con sicurezza e si avanzava sempre più. Alla fine toccò riva e si arrampicò sui massi neri dello scoglio.

Volese uno sguardo agli amici che aveva lasciati sulla spiaggia: Sembrava-

da circa due settimane, impiegandovi una Compagnia del Genio Militare con una cinquantina di borghesi, ai quali andranno a suo tempo aggiunti ben più centinaia s'intende che la strada stessa deve misurare oltre 7 chilometri.

## L'Inghilterra e la Turchia

**Costantinopoli 10.** Ecco il testo della Nota di Said pascià a Dufferin: « Ho l'onore d'informare l'Eccellenza Vostra che la Porta è disposta a fare un proclama che annuncia il mantenimento del Kedive e che dichiara Araby pascià ribelle. La Porta m'ha incaricato di negoziare con Vostra Eccellenza una convenzione militare. Ho egualmente l'onore di prevenirla, in causa dell'importanza che prendono gli avvenimenti in Egitto, che le truppe ottomane si metteranno in movimento giovedì, 10 corrente. »

**Londra 10.** Il *Times* ha da Costantinopoli: Il proclama del Sultano che condanna i capi dell'esercito egiziano come ribelli, menziona i rapporti amichevoli della Turchia con l'Inghilterra, afferma l'intenzione della Porta di sostenere il Kedive. Said annuncia a Dufferin la partenza domani di sei mila turchi.

## NOTIZIE ITALIANE

**Vercelli.** Sull'incendio alla cartiera Viveri Carones in Romagnano Sesia si hanno i seguenti ulteriori particolari. Il fuoco è stato isolato a tempo. Non arse che il magazzino di cenci; il resto della fabbrica è salvo; fu subito ripresa la fabbricazione. Il danno si può calcolare in 1.200.000 — ma tutto era assicurato.

**Venezia.** La Regina e il Principe ereditario sono partiti ieri qualche minuto dopo le tre per il Cadore. Molta gente era raccolta fuori della Stazione che acclamò la Sovrana. Ella fu salutata dalle autorità civili e militari, deputati, senatori, ecc., dai quali prese commiato con gentili parole ed espresse al co. Tornielli la sua soddisfazione per l'accoglienza che ricevette anche questa volta a Venezia.

Il ff. di siudaco non era a salutare la Regina, perchè mentre stava per recarsi alla stazione gli pervenne un dispaccio che gli annunciava essere il sicuro suo in fin di vita. Il co. Serigo fece porgere i suoi saluti alla Regina dal co. Tornielli.

vano piccoli punti neri. Si mosse per salire più in alto, quando inciampò in qualche cosa e cadde. Rimessasi prontamente e guardando l'ostacolo che aveva causato la sua caduta, ebbe a morirne di spavento. Ella aveva inciampato in un..... cadavere; nel cadavere d'un ammalato, senza fallo. Dritto, stecchito, coi capeggi imbrattati di fango, cogli occhi chiusi, giaceva un uomo mezzo sepolto nella sabbia. Un brivido d'orrore ricercò tutta la persona della contessa: tremava, ed un sudore freddo le bagnava la fronte ed il core batteva a rotoli balzi nel petto. Aperse la bocca per gridare aiuto: il grido le rimase nella strozza; si riprovò; ma ad un tratto le gambe vacillarono e stava per mancare, quando, orribile a vedersi, il cadavere, alzatosi in piedi e squassato dalle chiome il fango e la morte, abbracciò con febbre voluttà la pallida signora e sorreggendola dolcemente le gridava: vi amo, vi amo, contessa; voi l'avete voluto; sono il cavaliere Giordani.

Che avvenne di poi? Non ve lo potrei dire. Questo solo io so, che pochi giorni dopo, il legittimo si, ma lontano, consorte della contessa si lagrava cogli amici d'una malattia

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** La *Kreuzzeitung* polemizza contro la stampa francese riguardo alle insinuazioni sul contegno della Germania durante la crisi: dice che la Germania è indifferente quale governo abbia la Francia, e che volendola avere ostile favorirebbe il gabinetto pazzo furioso di Leone Gambetta.

**Montenegro.** Il Montenegro emano un proclama ai fuggiaschi erzegovesi eccitandoli a ritornare in patria, perché il Montenegro non può mantenerli più oltre.

**Egitto.** Le troppe sbarcate a Suda (canale di Suez) componenti 5 battaglioni e 500 soldati completanti i loro quadri, come un telegramma di ieri, partiranno per Alessandria al primo segnale.

Notizie dell'interno dicono che Ali-ben-Kalifa, marabutto di Tripoli, sta per passare la frontiera con 20 mila uomini. Confermasi regnare una grande agitazione in tutto il deserto Libico.

Le truppe dell'India non potranno arrivare a Suez prima del 20 di questo mese.

Ecco le ultime informazioni sulle forze degli egiziani. Diecimila uomini sono scagliati nella regione da Damietta a Sallieh sotto il comando di Abdellah-pascia. Un eguale effettivo di truppe comanda Ali Ahemy pascia fra Ismailia e Zagazig.

Araby formò nel Delta tre grandi corpi. Egli comanda quello situato ad ovest. Mahmoud Samy governa al Cairo e Jaucoub pascia comanda la cittadella.

**Inghilterra.** Fecero in generale buona impressione le dichiarazioni di Gladstone al banchetto di *Mansion House*.

Si considerano come un primo importante passo del gabinetto inglese verso le potenze continentali per una conciliazione.

## CRONACA PROVINCIALE

**Banchetto.** Palmanova, 9 agosto. Martedì, 8, tredici dei membri del Consiglio comunale, tutti del partito nuovo, diedero un banchetto al consigliere dott. Kriska ed ai rappresentanti della stampa, alla famosa trattoria del Cavallino. Non so se il banchetto poteva rinascere meglio per la squisitezza delle vivande e più cordiale e familiare, postergata come fu ogni etichetta pensandosi esser più comoda quella dolce confidenza che era compatibile con le diverse posizioni ed età dei convenuti. Il consigliere Kriska espone il desiderio che non fossero fatti né brindisi, né discorsi ufficiali, amando meglio di esser trattato da amico piuttosto che da Delegato o da Consigliere di Prefettura. Egli poi, con quella sua parola popolare tanto e tanto incisiva, diede savi ed appropriati consigli ai signori consiglieri, mettendo a nudo qualche di quelle magagne che finora erano restate nascoste da una parvenza di sanità; ma che avrebbero prodotta nell'amministrazione la cangrena incurabile di una crisi finanziaria.

Egli ancora una volta palesò quella fine perspicacia che lo distingue, quella energia di propositi e quell'amore della giustizia che tanto l'onora.

Il popolo che difficilmente erra nei suoi giudizi, gli ha già imposto il nome; lo ha chiamato *l'uomo giusto*, e questo attributo certamente, d' ora in poi, non andrà più disgiunto in Palmanova dal nome venerato del cav. Kriska.

Non posso però ommettere di menzionare due stupendi mazzi di fiori, uno dell'assessore Piai di forma piramidale, e l' altro del giardiniere Guerra, che rallegrarono colla vivacità dei colori e varietà dei fiori la sala del banchetto.

**Elezioni amministrative.** Grimacco, 9 agosto. Scampiano solenne, sparso di mortai, grida di evviva, unite ad insulti ai perdenti per parte di coloro che vinsero ma non seppero usare della vittoria; tutti ciò assordava le orecchie agli abitanti della vallata di Grimacco il di 30 p. p. luglio, in cui seguirono le Elezioni amministrative di quel Comune. E perché tanta festa?

Perché la vittoria arrise a sedicenti clericali, i quali usando d'ogni mezzo licito ed illecito, legale ed illegale, furono da felice esito soddisfatti.

Sembra incredibile, che anche in queste dimenticate regioni mettesse radici, e con rapido sviluppo si impadronisse degli animi lo spirito di partito, tanto, specialmente nei piccoli paesi, nocivo ai comuni interessi della popolazione; ma d'altronde ciò si spiega col fatto che pochi, ma fervidi mestatori i quali per la divisa che indossano essere dovrebbero l'anello di congiunzione fra dissidenti, sono quelli che più danno esca al fuoco e l'attizzano. Ripeto, ciò

si spiega e nessuna meraviglia più arreca lo strano fatto.

Almeno costoro fossero giusti e leali, animati dal desiderio del vero bene, ma ci si dice le loro mene da altro non essere state cause, che da simpatie private e da private vendette, tendenti ad abbattere chi ad essi non vuole essere pronto e ligo in tutto ed a sollevare alla comune direzione qualche loro beniamino.

Si trattava di vincere ad ogni costo. Quindi affacciarsi, affaticarsi, correre, domandare, chiedere, pregare, minacciare da parte di qualche leggero e balzanzo pretuncolo che sembra ingrasarsi di tali mene; quindi maneggi, felice prestidigitazione e falsificazione di schede per parte di qualche altro ministro di Dio; quindi promesse di cariche, di onori, di pecunia; e dopo la ottenuta vittoria, libazioni, espansione, allegria, boria — e chi più ne ha più ne può mettere.

Per viemmeglio conoscere i tanti mezzi usati dai signori clericali per conseguire il loro fine, basti accennare ad un sol fatto tra i molti che si raccontano arvenuti in questa circostanza.

Si voleva piegare la volontà d'un elettoare a dare il suo voto alla Lista dei preti: questi dapprima sembrava rifiutarsi, ma quando gli fu detto che in tal lista figurava ancor egli, si sottomise e fece come gli fu imposto. Quella Lista trionfò. Ora com'è che quel Signor Elettore non viene proclamato Consigliere?

Tardi si accorse egli quella promessa essere stata un gioco, perché il suo nome figurava sì nelle schede dei suoi padroni, ma figurava il quarto, — mentre tre soli Consiglieri si doveano nominare. Capite? ecco la moralità, ecco la franchise nell'agire, ecco quanto ci insegnano i banditori del Vangelo!

Ometto altri fatti di non minore importanza, i quali tutti inducono a concludere che, se guadagnarono le bande nere, molto insieme esse perdettero, e laddove la loro vittoria è precaria ed incerta, la perdita invece è certa ed irreparabile. Costoro, ebbri della loro vittoria, credon già sedere sul trono di Giove Olimpio, e già mandando strali... spuntati, stanno elaborando progetti sopra progetti; i quali se saranno coronati di esito felice sorgerà per quelle montagne l'età d'oro. Chi vivrà vedrà....

**Siccati. Incendio.** Pasiano di Pordenone, 9 agosto. Brute nuove: la nostra campagna soffre per una ostinata siccati! E non solo qui: ma la zona del secco pur troppo si estende di molto, ché dalla Motta, da Oderzo arriva — con varia intensità — a San Giorgio di Nogaro, ad Aquileia, a Monfalcone; spingendosi con adentellati un po' verso settentrione fino presso Mortegliano e lambendo in qualche tratto anche il territorio di Udine. Per noi, se entro la settimana non capita la benefica ristoratrice piovra, più di metà raccolto andrà perduto.

Sventura tanto più grave, in quanto che in primavera la brina, in giugno la grandine ci hanno recato rilevanti guasti nei frutteti e nelle vigne — più che dimezzando il prodotto delle uve e delle frutta. E la miseria che ne segue, per questi paesi inverno sventurati, vuol dire aumento di pellagrosi — di questi infelici lentamente, miseramente morenti, senza che la scienza possa in verun modo i crudi loro mali lenire!... — Ieri l'altro, nella vicinaborgata di Pradolino, si sviluppò un incendio, a quanto pare accidentale, nella stalla di una casa colonica di cui è proprietario il sig. Giacomo De Morpurgo di Trieste.

In breve ora la stalla, il soprastante fienile coi foraggi raccolti, la contigua casa colonica — tutto fu preda alle fiamme voraci. Per fortuna le bestie e quasi tutti gli attrezzi di casa e rurali si poterono mettere in salvo.

La casa era assicurata.

**Le truppe al campo.** Resiutta, 9 agosto. La truppa, del Campo della Carnia, che da alcuni giorni si trovava, per esercitazioni tattiche, presso Pontebba, ieri di ritorno a Resiutta, veniva accolta dalla popolazione accorsa, con entusiasmatiche dimostrazioni di affetto.

Sin dal mattino erano stati eretti archi trionfali, stupendamente e improvvisamente costruiti con grazia e gusto artistico; le iscrizioni di *viva il Re — viva l'Esercito* risaltavano ovunque. Il paese era imbandierato e la sera le finestre delle abitazioni venivano illuminate con palloncini a vari colori.

Si deve al nostro Segretario Municipale, l'egregio signor Napoleone Maseri, giovane di sentimenti eminentemente patriottici, l'iniziativa e la direzione dei lavori che principalmente contribuirono a rendere più bella la festa, cui per vie più rallegrarla gentilmente concorse la brava musica del 10° reggimento fanteria.

Stamattina fu qui levato il campo — e il Maggiore Veneti, coman-

dante, col suo Stato Maggiore, i 9. e 10. Reggimenti fanteria, il 10. Battaglione Alpino, lo due sezioni dell'S. artiglieria, e lo squadrone dell'11. Cavalleria — ripartirono per il campo presso la Stazione della Carnia, lasciando a questa popolazione commossa il saluto di addio.

**Angelo Scubla** di Faedis è anch'esso scomparso dalla faccia del mondo. Ha troppo duramente patito nella sua lunga malattia per non rimpiangere la vita, resa per essa insopportabile da molti anni addietro, forch'è appunto perdeva l'inestimabile beneficio della salute. Per lui dunque la morte è riposo desiderato, e fine di piacimenti e di esilio. Quelli poi che provano l'amarezza di vedere sempre più diradarsi le fila de' buoni patrioti che a costo d'immensi sacrifici hanno restituito alla dignità di liberi cittadini, siamo noi — noi che per ragione di età siamo destinati a succederli, e che abbiamo un sacro dovere di raccogliere dall'esempio loro in preziosa eredità le civiche virtù e di trasmetterle intere alla generazioni future. Ed Angelo Scubla è uno di quegli uomini dalla maschia figura, che da giovinetto ancora contribuì e colla mente e colle braccia a preparare i destini del nostro risorgimento.

Fu capo dei legionari del suo paese nativo che pugnarono da valorosi contro l'Austria nelle campagne del 1848. — Fece parte all'eroica difesa di Venezia. — Fu cospiratore ardito e soffri prigionia. — Moriva poi non del tutto soddisfatto del presente ordine di cose: restavagli la brama di veder effettuate tante riforme, senza le quali, diceva egli, non si potrà giammai essere ammessi a godere per intero i frutti della vera libertà. — Ora che non è più, facciamoci nostri i suoi voti e benediciamoci alla sua cara memoria.

Faedis 11 agosto 1882.

Cesare Dreossi.

## CRONACA CITTADINA

**Illuminazione elettrica.** Jer sera fatto il solito giro nelle località ove si trovano accessi le lampade Edison, che continuano sempre colla medesima regolarità e potenza luminosa, mi sono recato in via Cavour, sperando, come tutti, di vedere quei diversi negozi illuminati a luce elettrica. Invece, per ragioni che non ho potuto sapere, era illuminata solamente la vetrina dell'orologeria Ferrucci. Le due lampade applicate alla Libreria Gambierari — accesesi per un momento — poco dopo si spensero. Questa sera però la vedremo brillare certamente, e potremo così stabilire i confronti delle vetrine Fanna illuminate a gas con riverbero, mentre pure con riverbero ma a luce elettrica quelle del Gambierasi verranno illuminate.

**Corsa Sedoli.** Avvertiamo che domenica, alle cinque e mezza del pomeriggio, ha luogo nella nostra Piazza d'Armi, la prima corsa della stagione colla corsa dei Sedoli.

Il Municipio ha pubblicato i soliti avvisi d'ogni anno per regolare gli accessi del pubblico ed il transito di ruote, ad evitare possibili disgrazie.

I prezzi per biglietti d'ingresso son fissati come segue:

Al palco di fronte alla Casa De Toni 1. 2.—; al palco sottostante al colle l. 1.— nell'interno del Circolo cent. 50.

**Una notizia falsa** — ma falsa di tutta pianta — ammoniva ai suoi lettori il *Giornale di Udine* nel riguardo del Politeatro di Povoletto. La Deputazione provinciale non ha emesso ancora nessun voto sulla sospensione o meno dei lavori di rifabbrica del politeatro stesso; quindi cade tutto il resto riguardante il nessun conto dall'autorità politica tenuto di un voto contrario dalla Deputazione provinciale espresso.

— Torneremo sull'argomento! — conclude con una vecchia frase abituale il *Giornale* citato; noi speriamo che davvero vi torni per dire di essere stato tratto in errore, dacchè, per quanto a noi consta, solo domani la Deputazione provinciale prenderà una decisione in proposito.

**Un bravo giovane nostro concittadino.** Lo studente del terzo anno di matematica, sig. Antonio Caselotti, presentatosi testé agli esami nella Facoltà di scienze presso la r. Università di Padova, riportava da ciascuno dei tre professori costituenti la Commissione esaminatrice, punti 9 su 10, e veniva perciò approvato a pieni voti legali.

Noi facciamo plauso all'egregio giovane per tale ottimo risultato e per il suo grande amore allo studio; impegniamoci che fra i diversi studenti in quella Facoltà, egli solo compirà a sostenerne la prova.

Dall'egregio avv. Valentini si. di Presidente della Congregazione di Carità riceviamo la seguente, cui risponderemo nel prossimo numero.

**Carissimo Giussani,**

Nel numero di mercoledì la tua *Patria del Friuli* ha tirato a mitraglia contro la Congregazione di Carità. Non me ne lagno, tanto meno se così ha potuto più comodamente sbucare il giornale. Ma il male si è che quando fai o accetti degli apprezzamenti sul risfatto dato dalla Congregazione a qualche sussidio, la Congregazione possa e debba nulla contrapporre, perché nomi e motivi dei risfatti dati, la Congregazione di Carità non deve, né può pubblicare. Questo peraltro posso dirti, che sopra ogni istanza la Congregazione di Carità raccolge prima il parere di autorevoli ed oneste persone, le quali conoscono o vanno a conoscere di persona il postulante; ed indi delibera spassionatamente caso per caso dopo ventilata ampiamente ognuna delle istanze.

Quello che mi sa ostico e deve sapere anche a te, è questo. Tu fai o accetti il reclamo e lo ammanci al pubblico non paleseando o al più designando con le sole iniziali chi credi defraudato del sussidio. E ciò è giusto. La Congregazione di Carità non può a sua volta paleseare quel nome, né le informazioni avute e i motivi che la persuasori al risfatto. Ne conseguo che il pubblico che tu chiami a giudice, non ha poi elementi per sapere se hai ragione tu o la Congregazione, e il reclamo, certo senza tua volontà né di altri, ma in conseguenza del bavaglio messoci dalle circostanze, va a diventare proprio e soltanto una gratuita brutta insinuazione.

Quanto non posso perdonarti è la facilità con la quale accetti reclami, che per la stessa enormità dei fatti, se fossero veri, e per la onestà che devi conoscere nei membri tutti della Congregazione, ti si dovrebbero addirittura dimostrare menzognieri ed inonesti. Per esempio, ti affermo che quella tal famiglia di via Aquileja che impudentemente si va bacinando sussidiata dalla Congregazione con L. 3 al giorno, ha mai (capisci? mai) neppur domandato un sussidio, e mai ha avuto un sussidio neppure di un centesimo. Eppure tu la gabelli al colto e all'inclita, quasi invece non fosse stato facile a te e a chi fa per te e sempre più decoroso per ambedue, e cioè per te e per la Congregazione, di conoscere prima la verità venendo due minuti soli al nostro Ufficio, dove avresti controllato il ruolo dei sussidiati, e capito subito che te la davano a bere.

Il malanno intanto si è che il pubblico prende in disisima una istituzione, la quale avrebbe invece tutto il bisogno del suo favore per prosperare e vivere. Continuami la tua amicizia e credimi

Udine, 10 agosto 1882.

Tuo affez.  
Avv. Valentini.

**Il R. Provveditore agli studi** rivolgeva alle signorine maestre Caselotti, la lettera seguente:

R. provveditore agli studi.

Udine, addi 8 agosto 1882

Intervento al Saggio dato il 6 corr. dai bambini della Scuola-Asilo privata della S. S. L.L., rimasi soddisfatto degli svariati esercizi eseguiti dai medesimi sull'istruzione ricevuta, e principalmente della materna e buona educazione con cui li vidi guidati; e sono lieto di manifestare alle S. S. L. L. la mia soddisfazione, perché ne abbiano incoraggiamento a continuare nella loro operazione vantaggiosa all'istruzione e all'educazione infantile.

Il Provveditore P. Massone.

Alle gentilissime signorine

Sorolla Caselotti, maestre di

Scuola-Asilo privata in

Udine

**Teatro Minerva.** Come era da preventivo, *Le Campane di Corneville* si ebbero ieri sera un successo completo. Il pubblico, accorso in buon numero, gustò moltissimo la bella musica del *Planquette*, ottimamente interpretata dalla graziosa quanto brava signorina Frati, dalla Landini, dai Lambiase, Accocci ed Ottolenghi; rimeritò di lunghi applausi il Fabris, che sotto le spoglie del vecchio avaro *Gasper* si addimorò artista drammatico del bel numer uno; fece insomma ampia giustizia questa eccellente compagnia.

Anche l'allestimento scenico delle *Campane di Corneville* è decoratissimo ed appropriato all'azione.

Per quanto abbiamo potuto rilevare, si sta attendendo con alacrità alla messa in scena della grandiosa *Féerie del M° Caballero*: *I nipoti del Capitano Grant*, ricca di stupendi scenari dipinti espressamente, di vestuario tutto nuovo, di meccanismi, ballabili, luce elettrica, ecc. tocce via.

Oggi la Compagnia riposa. Domani riudremo *Le Campane di Corneville*.

**La pioggia di ieri.** Nel pomeriggio di ieri promiseva il cielo una refrigerante,

desiderata piova; ma sulla nostra città non ne cadde che poca. Pare che invece sia caduta in abbondanza lungo la regione pedemontana e collinosa e che, descrivendo una specie di circolo, da ponente abbia proceduto verso nord-est o quindi verso sud-est.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Ebbene, fuori Porta Aquileja e precisamente fra la fabbrica del sig. Ferrari Francesco e la fonderia del cav. De Poli, esiste da parecchi anni uno speciale deposito di polvere affatto fuori delle prescrizioni di legge, non distando dalla fonderia De Poli che circa 80 metri e dalla strada nazionale di Palma appena 100. Vicino ancora vi sono delle case abitate da parecchie famiglie, ed i magazzini di spiriti, olio ed altro del sig. Degani. — Non occorrerebbe citare tutte queste circostanze, bastando il solo fatto, che vicino alla Polveriera funzionano ogni settimana gli alti fornì dello Stabilimento di Poli per la fusione della ghisa; fornì i quali, quando sono in attività, mandano le scintille di fuoco ad una distanza superiore a quella in cui è posto il deposito di Polvere.

Per tutte queste ragioni faccio voti, anche per coloro che non sanno scrivere, perché l'Ill.mo sig. Prefetto provveda presto onde evitare una seconda edizione di Povoletto.

Udine 4 agosto 1882

U.

I depositi di polvere. È da qualche giorno che si leggono in questo giornale reclami circa i depositi di polvere; ma che vuol dire che gli abitanti della zona di via Gemona e via delle Erbe non parlano nemmeno in proposito? Forse che sono più buoni e meno paurosi? Come anche quel colossale deposito che trovasi nel suburbio di porta Villalta, che racchiude oltre 5000 kg. di polvere e l'altro a levante di Udine, cioè il deposito militare, non mettono essi paura a nessuno?

P.

Il trattamento delle guardie daziarie. In seguito ad informazioni pervenuteci esatte e giuste, ne consta, che il trattamento degli impiegati del Dazio Consumo Murato agli uffici esecutivi delle porte nella nostra città, è affatto insopportabile e molto differente dalle altre città d'Italia.

Sappiamo di positivo che le esigenze di servizio da parte dell'Amministrazione Daziaria in Udine arrivano ad un punto tale da non credere; e cioè: nell'estate i poveri impiegati hanno un orario dalle 3 1/4 ant. alle ore 8 1/2 pom. salvo ore 2 1/2, per pranzo. Ancora meno male. Ma bisogna considerare che ogni due sere — ed anche una si e una no — tocca a loro il servizio notturno, da compiersi scrupolosamente, vegliando tutta la notte; per cui alla sera del giorno dopo, alle ore 8 1/2 pom., hanno sulla groppa nientemeno che un servizio continuo di ore 40 senza l'interruzione di un'ora di riposo; e se durante tale insopportabile servizio venissero per forza maggiore colti dal sonno per pochi minuti e sorpresi da qualche superiore, incorrono in una multa da trattenersi sullo stipendio, togliendo in detto modo quel tozzo di pane nero guadagnato col sudore della fronte.

Noi leviamo la nostra voce per protestare contro l'inumano trattamento.

D. G., P. T., R. M.  
negoziati e proprietari.

## I mercati sulla nostra Piazza

Mercato delle frutta. Discreto. Gli affari si fecero soltanto dai soliti rivenditori di Piazza.

Si pagaroni:  
Susini (siespis) da L. 15 a 16  
Lampioni (framboia) » » »  
Pera Butirro » » »  
» inferiori » » »  
Pera spada » » 40  
Pesche (persici) Latisana » » 80  
Id. id. inferiori » » 40  
Uva bianca S. Giacomo » » 40  
» nera » » 50  
Cornioli » » 6  
Patate » » 10  
Fava » » 15  
Fagioli » » 20  
Fagioli (tegoline) » » 10  
Pomi d'oro » » 22

Mercato bovino. Ieri era ben fornito di bestiame, circa 4 mila capi; ma gli affari furono pochi e fiacchi in guisa da non poter dire con certezza le qualità che si preferirono o durante gli altri due giorni di mercato. Notammo pochissimi compratori foresti. Già il primo giorno per solito lo si occupa la maggior parte al radunamento degli animali. Diamo i prezzi praticati ieri:

Bovi da macello (p. m.) il q. l. 120 l. 137  
Id. id. per capo » » 480 » 570  
Id. id. mercantili » » 100 » 112  
Id. id. per capo » » 370 » 460  
Vaccini da macello » » 108 » 120  
Id. id. per capo » » 250 » 380  
Id. id. mercantili (v) » » 60 » 65  
Id. id. per capo » » 80 » 150  
Vitelli da latte » » 80 » 100  
Id. id. per capo » » 40 » 60  
Bovi da lavoro il pajo » » 500 » 900  
Vitelli d'un anno per capo » » 115 » 130

Mercato d'oggi: poca roba; pochi affari; prezzi sostenuti. Daremò domani i prezzi delle contrattazioni verificate.

Mercato equino. Buon numero di Cavalli vennero condotti ieri sul mercato

e nella roba fina si fecero affari nulli, nel mentre in genere ordinario si trattò qualche vendita.

Oggi come ieri, cioè: con sufficiente concorso; fiacca nella roba fina; qualche affare nelle rozze (gabelle).

Foraggi e combustibili. Ieri 4 carri di Fieno nuovo, dell'Alta tutto, venduto; mentre quello della bassa non ebbe alcun esito. 3 carri di Paglia, 2 di Carbone e 5 di legna.

## MEMORIALE PER PRIVATI

Annumi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 5 agosto, num. 69, contiene:

1. Avviso del Municipio di Udine per il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della carta, degli oggetti di cancelleria, della esecuzione delle opere di cartoleria e delle stampe occorrenti all'Ufficio Municipale medesimo pel quinquennio da 1 gennaio 1882 a tutto il 31 dicembre 1887.

2. Avviso. Il sig. Domenico Steffanuti fu Gio. Batt. ha accettata per conto, nome ed interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dalla propria moglie Vittoria Bernabò su Marco per il quanto ad essi minori spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

3. Avviso della Casa di Ricovero di Udine in cui si fissa il termine di quindici giorni, entro cui può essere ribassato il prezzo di l. 0.5680 per ogni giornata di presenza, al quale venne aggiudicato la fornitura di Vittuarie per l'Istituto medesimo.

4. Avviso d'asta. Il 21 corr. alle 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Montebelluna sarà tenuto il secondo ed ultimo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia ed altre materie occorrenti per la manutenzione delle strade di quel Comune, pel quinquennio 1882 al 1886.

5. Id. Nel 16 corr. nell'Ufficio Comunale di Lauco si terrà un secondo pubblico esperimento d'asta, in cui si farà luogo all'aggiudicazione, anche con il concorso di un solo aspirante, per la novennale affittanza della malga Vinadia posta nel territorio del Comune di Prato Carnico, sul dato regolatore di l. 2250.

6. Bando. L'eredità di Chiesa Pietro fu Tommaso morto intestato in S. Lorenzo di Sedegliano nel 5 giugno p. p. fu accettata beneficiariamente dalla minore sua figlia a mezzo della lei madre e tutrice Tommì Luigia di Mattia vedova Chiesa.

## FATTI VARI

Per un meridiano universale. Il presidente Arthur approvò il progetto tendente a riunire nella capitale degli Stati uniti la Conferenza internazionale per la fissazione di un meridiano universale.

Le disgrazie degli operai. Trautnau 10. Ieri nella fabbrica di filatura crollò il soffitto della sala.

Numerosi operai sono tra morti e feriti.

## ULTIMO CORRIERE

L'ambasciatore conte Menabrea, è venuto in Italia da Londra. Egli recasi direttamente a Napoli.

Nella visita di congedo, Granville e Gladstone gli esternarono la loro gratitudine per l'opera conciliatrice da lui prestata, tendente ad ottenere l'accordo fra la Turchia e l'Inghilterra.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 10. La famiglia di Stone pascià, che aveva abbandonato il Cairo il 3 d'agosto, è qui giunta.

Stone pascià dichiara che al Cairo tutto è tranquillo.

Il sotto governatore Ismailia qui giunto annunziò che al punto di congiuntione della strada ferrata Nefischa c'è circa 2000 uomini e 4 cannoni.

Milano 10. Il principe ereditario di Germania recasi stassera a Monza.

Ischl 10. Fino a mezzodi Guglielmo rimase nei suoi appartamenti, dove ricevette la visita, che durò un'ora, di Francesco Giuseppe. Questi, alle 3 pm, meridiane, venne a prenderlo per il pranzo, quindi lo accompagnò alla stazione ove i Sovrani si congedarono nel modo più cordiale.

## ULTIME

Conegliano 10. Sono passati per questa stazione la Reggia e il Principe ereditario.

Furono entusiasticamente acclamati dall'affollata popolazione, ed ossequiati dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze dei Corpi morali, delle Associazioni e del Clero.

Proseguirono per Vittorio alle ore 4.35 pom.

### Un proclama della Porta

Costantinopoli 10. Dusserin conferì lungamente col ministro degli esteri esaminando i termini del proclama di Abdulhamid e la convocazione militare anglo-ottomana. Dusserin si dimostrò soddisfatto del proclama. Ecco la sostanza:

Essendo il Kedive il rappresentante del Sovrano tutti gli debbono obbedire. Arabi ha misconosciuto una prima volta l'autorità kedivale; ma, tornato al sentimento del dovere, chiese ed ottenne il perdono e lo colmammo anzi di tratti della nostra benevolenza.

Mancò di nuovo al suo dovere in parecchie circostanze, specialmente prendendo l'iniziativa di misure aggressive contro le navi dell'Inghilterra, antica amica ed alleata del Sultano e misconoscendo ancora così l'autorità del Kedive; perciò dichiariamo Arabi ribelle ed emaniamo il presente proclama a ciò il fatto sia conosciuto da tutti e l'autorità del Kedive rimanga illesa.

### Ricerche militari.

Torino 10. Ufficiali dello Stato Maggiore, del Commissariato militare, del genio, dell'artiglieria percorrono le Alpi Occidentali raccogliendo dati statistici riguardanti gli accantonamenti ed i veri che si possono avere per le truppe in quelle località, e studiando quelle valate, dal punto di vista logistico e strategico.

### La diplomazia lavora.

Roma 10. L'incaricato d'affari francese, De Bacourt, si recherà mercoledì a Napoli per conferire coll'on. Mancini.

Oggi l'ambasciatore inglese ebbe una lunga conferenza con l'on. Mancini a Capodimonte.

L'ambasciatore austriaco, conte Ludolf ha chiesto un congedo di due mesi. Se non gli venisse concesso si fermerà qui fino a settembre; poi andrà a Napoli.

### La guerra in Egitto.

Alessandria 10. Un proclama di Araby pascià ordina alle sue truppe di rispettare la zona neutra del Canale, ma di respingere qualunque attacco da parte delle truppe straniere sulla linea Ismailia-Zagazig.

Credesi che gli Egiziani combatteranno anche contro le truppe turche. Il successo di Ramleh li ha grandemente animati. Ieri furono arrestati ad Alessandria otto spioni di Araby pascià.

Giungono continuamente nuovi fugiacci maltesi, italiani, greci. In un sol giorno, domenica, ne sbarcarono mille.

### La fine della conferenza.

Londra 10. Il Daily News rileva che il barone Calice proporrà nell'odierna seduta di aggiornare la conferenza a tempo indeterminato.

### L'Inghilterra ha le mani pure!!!

Londra 10. Al banchetto di ieri di Mansconhouse Childers annunziò che da domani in poi sbarcheranno giornalmente delle truppe in Alessandria.

Gladstone disse che l'Egitto è la porta indispensabile del commercio d'ambra gli emisferi, e che questa porta deve restare aperta. Il paese è pacifico. Si vuol liberare il popolo egiziano dall'oppressione e si desidera un Egitto libero e felice. L'Inghilterra viva colle mani pure e senza segrete intenzioni; non ha nulla da nascondere alle nazioni. Noi abbiamo — conclusi — diritto di chiedere ciò che ci accordate: fiducia e buon volere.

### Crisi in Bulgaria.

Bukarest 10. Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, tutti i ministri presentarono al presidente del Consiglio la loro dimissione.

### Grave incendio.

Napoli 10. Ieri è scoppiato un grande incendio a Cassandrino, presso Frattaglione. Si parla di grandi danni; molte case sarebbero interamente distrutte.

Da Napoli partirono i pompieri col loro comandante con macchine ed attrezzi.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 agosto.  
Rendita god. 1 luglio 89.80 ad 89.50. Id. god. 1 gennaio 87.13 a 87.83. Londra 8 mesi 26.50 a 26.68. Francese a vista 102.80 a 102.40.

**Valute.**  
Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.55; Banconote austriache da 214.75 a 215.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 10 agosto.

Napoleoni d'oro 20.55; Londra 26.50; Francese 102.52; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 89.50.

PARIGI, 10 agosto.

Rendita 3 000 82.20; Rendita 5 000 115.37; Rendita italiana 87.70; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 115.37; Obligazioni 77.65; Londra 23.10; Italia 2 1/2; Inglesi 99.11/16; Rendita Turca 11.17.

VIENNA, 10 agosto.

Mobilare 318.60; Lombardia 145.50; Ferrovie State 347.50; Banca Nazionale 82.50; Napoleoni d'oro 9.50; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 119.75; Austria 77.65.

BERLINO, 10 agosto.

Mobilare 549.50 Austriache 585. — Lombardie 239.50; Italiano 88.10.

LONDRA, 9 agosto.

Inglesi 99.16/16; Italiano 86.94; Spagnuolo 27.94; Turco 10.18.

TRIESTE, 10 agosto.

Cambi. Napoleoni 9.49.12 a 9.52. —; Londra 119.35 a 119.75; Francia 47.35 a 47.60; Italia 46.20 a 46.50; Banconote italiane 46.50 a 46.40; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

VIENNA, 11 agosto.

Londra 113.75; Argento 77.20; Nap. 9.50. — Rendita austriaca (carta) 77. —; Id. nazionale 95.60.

PARIGI, 11 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 87.70. Rendita Francese —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente responsabile.

Municipio di Dignano al Tagliamento.

### Avviso di concorso.

A tutto agosto corrente resta aperto il concorso ai posti:

a) di maestro elementare maschile di questo Capoluogo, verso l'anno onorario di lire 550 pagabili in rate mensili posticipate;

b) di maestra elementare femminile di questo Capoluogo, verso l'anno onorario di lire 400 pagabili in rate mensili,

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Ditta COLAJANNI

**GENOVA** — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

**UDINE** Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTOZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**  
**Succursali:** **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MELANO** H. BURGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOS E C. — **ANCONA** G. VENTURINI  
**SONDRIO** D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per l'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Agosto partirà il vapore **Beam**  
 22 " " " **L'Italia**  
 27 " " " **Poitou**

Il 5 Settembre partirà il vapore **Europa**  
 6 " " " **Camilla**  
 12 " " " **Navarre**

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **SCAGGIO e Comp.** — Primo vapore **ANNEEDEDE** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

# IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni  
CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia  
**OTTANTAUN MILIONE**

**ASSICURAZIONE**  
SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:  
1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

### Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, inscia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

### Tariffa

Per le assicurazioni dotate o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni			
	5	10	15	20
1 L. — .	1. 7.24	L. 4.32	L. 2.84	
5 " — .	" 7.59	" 4.45	" 2.89	
10 " — .	" 7.65	" 4.44	" 2.88	
15 " — .	" 7.57	" 4.39	" 2.85	
20 " — .	" 7.52	" 4.36	" 2.83	
25 " — .	" 7.51	" 4.36	" 2.83	
30 " — .	" 7.51	" 4.36	" 2.80	
35 " — .	" 7.51	" 4.32	" 2.77	
40 " — .	" 7.44	" 4.27	" 2.69	
45 " — .	" 7.38	" 4.17	" 2.51	
50 " — .	" 7.25	" 3.95		
55 " — .	" 7.00			
60 " — .	" 6.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a centesimi 78 al giorno.

È pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1600.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA  
Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

Deposito strumenti ortopedici — Oggetti di gomma

FARMACIA REALE  
di ANTONIO FILIPUZZI

### Siroppo di China e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sofferenze malattie, (angina, tosse, pagana, diarrea ecc.) nelle donne sofferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

### Siroppo di Fosfo-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandasi da celebri mediche nella rachitide, scrofola, tubercolosi, epilessia ecc.

### Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie orinarie.

### Polveri pectorali del Puppi.

Efficacissime nelle tossi ostinate e raucole; prova della loro efficacia ne è l'uso estremissimo che ogni dì va aumentando. Guardarsi dalle contrafazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

### Odontalgico Pontotti.

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei medesimi.

### Acqua Amaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'alto odore soave.

Deposito Preparati chimici

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi	
	DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	DA UDINE	A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel.	" 5.55 pom.
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 4. pom.	omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9. pom.	misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	DA UDINE	A UDINE	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant.	omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 1.38 pom.	omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 5. pom.	omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	diretto	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE		
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.

Guariti per sempre coi rinomati CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che stirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei cosi detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento sollevo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, □ Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 9.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI